



COMUNE DI PIEVE DI BONO-PREZZO  
*Provincia di Trento*

Verbale di deliberazione **n. 10**  
della Giunta comunale

**OGGETTO: Legge 06.11.2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione": conferma del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019 – 2021 per l'anno 2020.**

L'anno **DUEMILAVENTI**, il giorno **VENTISETTE** del mese di **GENNAIO** alle ore **18,00** nella sala delle riunioni, si è riunita la Giunta comunale.

PRESENTI:

Maestri Attilio	Sindaco
Franceschetti Paolo	Vicesindaco
Boldrini Celestino	Assessore
Maestri Mafalda	Assessore

ASSENTI:

Dras Monica	Assessore
-------------	-----------

Assiste il Segretario comunale *dott.ssa Elsa Masè*.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il *signor Maestri Attilio*, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e invita la Giunta comunale a deliberare in merito all'oggetto suindicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

Atteso che in data 28.11.2012 è entrata in vigore la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'art. 6 della convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con legge 3 agosto 2009, n. 116 – ed in attuazione degli artt. 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110 con la quale sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

Rilevato che l'obiettivo del legislatore era quello di contrastare il fenomeno della corruzione nella pubblica amministrazione mediante l'adozione di specifiche misure di prevenzione che ricadono in modo notevole e incisivo sull'organizzazione e sui rapporti di lavoro di tutti gli enti pubblici.

Considerato che la legge 190/2012 prevedeva in particolare:

- l'individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del D.Lgs. 150/09, quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l'adozione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Visto l'art. 1, commi 7 e 8 della legge 190/2012 e ss.mm.

Visto, altresì, l'art. 34 bis, comma 4 del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese", così come inserito nella legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differiva il termine per l'adozione del piano triennale di prevenzione alla corruzione al 31 marzo 2013.

Considerato che, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge 190/12, dovevano essere definiti, attraverso delle intese in sede di conferenza unificata, gli adempimenti volti a garantire piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge 190/12 con particolare riguardo anche alla definizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione da parte degli enti locali.

Dato atto che, nel frattempo, si erano verificate importanti novità tali da richiedere una rivisitazione parziale delle indicazioni iniziali afferenti la predisposizione dei piani triennali; in particolare sono stati emanati:

- il D.Lgs. 33/2013 riguardante il riordino della disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il D.Lgs. 39/2013 riguardante l'inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni;
- il D.P.R. 62/2013 recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- il D.P.C.M. 18.04.2013 attinente le modalità per l'istituzione e l'aggiornamento degli elenchi dei fornitori e dei prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa;
- la L.R. 02.05.2013, n. 3 in tema di trasparenza ed integrità;
- l'Intesa dd. 24.07.2013 tra Governo, Regioni ed Enti Locali;
- la deliberazione della Commissione indipendente per la valutazione dell'integrità e della trasparenza nella pubblica amministrazione (CIVIT) n. 72 dd. 11.09.2013 con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- la L. 125/2013 che ha conferito, all'art. 5, alla CIVIT la superiore dignità di Authority e che quindi assume la nuova denominazione di Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Rilevato che l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali è stata definita in data 24 luglio 2013 ed è stato previsto l'obbligo per i Comuni di adottare il Piano entro il 31 gennaio 2014.

Preso atto che in data 11 settembre 2013, la CIVIT con deliberazione n. 72 ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Rilevato che detto Piano, alla luce delle linee guida dettate dal Piano Nazionale Anticorruzione e delle intese sottoscritte in Conferenza Unificata Stato-Regioni, contiene:

1. l'analisi del livello di rischio delle attività svolte ed in particolare dei processi con indice di rischio elevato;
2. un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale.

Dato atto che con legge regionale 16 febbraio 2015, n. 1 veniva istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2016, il nuovo Comune di Pieve di Bono-Prezzo mediante la fusione dei Comuni di Pieve di Bono e Prezzo.

Precisato che il Sindaco del Comune di Pieve di Bono-Prezzo ha nominato il segretario comunale quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e che la Legge n. 190/2012 prevede in capo allo stesso la predisposizione della proposta del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e delle procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

Dato atto che la giunta comunale di Pieve di Bono-Prezzo (e prima quelle del Comune di Pieve di Bono e del Comune di Prezzo) ha approvato i Piani triennali di prevenzione della corruzione 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018-2020, elaborati in relazione alle prescrizioni impartite ed alla luce delle linee guida dettate dal Piano Nazionale e delle intese sottoscritte in Conferenza Unificata Stato-Regioni.

Fatto presente che nel frattempo sono intervenute alcune significative modifiche fra cui il D.Lgs. n.97/2016 che ha modificato il D.Lgs. 33/2013 e la Legge 190/2012, fornendo ulteriori indicazioni sul contenuto del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione; in particolare il Piano assume un valore programmatico ancora più incisivo, dovendo necessariamente prevedere gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall'organo di indirizzo, in ordine alle finalità da perseguire per la prevenzione della corruzione, che è elemento essenziale e indefettibile del Piano stesso e dei documenti di programmazione strategico-gestionale.

Vista la delibera dell'ANAC n. 831 del 03.08.2016 di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 che rappresenta un atto di indirizzo per l'adozione dei singoli PTPC da parte di ciascun Ente con la precisazione che l'individuazione delle misure di prevenzione sono di competenza delle singole amministrazioni, le sole in grado di conoscere l'organizzazione al proprio interno, la situazione specifica ed il contesto in cui si opera.

Ribadito che le novità legislative sopra enunciate sono state inserite nel piano triennale di prevenzione alla corruzione del Comune di Pieve di Bono Prezzo 2017 – 2019 e che lo stesso, in relazione alle prescrizioni impartite ed alla luce delle linee guida dettate dal Piano Nazionale e delle intese sottoscritte nella Conferenza Unificata Stato-Regioni, contiene:

- a. l'analisi del livello di rischio delle attività svolte;
- b. un sistema di misure, procedure e controllo tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale.

Dato atto che:

- con propria precedente deliberazione n. 09 del 14.02.2018, è stato approvato il piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Pieve di Bono-Prezzo 2018 – 2020;
- con propria precedente deliberazione n. 7 del 28.01.2019 è stato approvato il piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Pieve di Bono-Prezzo 2019-2021.

Considerato che l'aggiornamento al PNA, adottato dall'ANAC con deliberazione n. 1074/2018 prevede che i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPC non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provveder all'adozione del PTPC con modalità semplificate, confermando il PTPC già adottato.

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con

delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 e rilevato che nella Parte II al paragrafo 5 prevede: "(...) i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPCT non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all'adozione del PTPCT con modalità semplificate (cfr. parte speciale Aggiornamento PNA 2018, Approfondimento IV "Piccoli Comuni", § 4. "Le nuove proposte di semplificazione"). In tali casi, l'organo di indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o di ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPCT già adottato. Nel provvedimento in questione possono essere indicate integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPCT qualora si renda necessario a seguito del monitoraggio svolto dal RPCT. In ogni caso, il RPCT vigila annualmente sull'attuazione delle misure previste nel Piano, i cui 28 esiti confluiscono nella relazione annuale dello stesso, da predisporre ai sensi dell'art. 1, co. 14, della l. 190/2012 nella quale è data evidenza, anche riportando le opportune motivazioni, della conferma del PTPCT adottato per il triennio. Rimane comunque ferma la necessità di adottare un nuovo PTPCT ogni tre anni, in quanto l'art. 1, co. 8, della l. 190/2012 stabilisce la durata triennale di ogni Piano."

Visto l'avviso pubblico di consultazione per l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Pieve di Bono-Prezzo di data 18.11.2019 prot. n. 6394 e dato atto che non è pervenuto alcun contributo.

Vista la circolare del Consorzio dei Comuni Trentini di data 05.12.2019, pervenuta in pari data sub prot. n. 6761.

Ricordato che la L. 06.11.2012 n. 190 all'art. 1 comma 8 dispone che: "L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione".

Rilevato che non sono emerse criticità in sede di applicazione e di utilizzo dei Piani di prevenzione della corruzione come desumibile dalle relazioni del Responsabile della prevenzione della corruzione sopra citate e dalle informative dei responsabili dei vari servizi ed uffici sullo stato di attuazione delle azioni previste dal Piano, e che l'ente non ha registrato negli ultimi dieci anni alcun fenomeno corruttivo.

Ritenuto, in considerazione della nuova metodologia introdotta con il PNA 2019 per la quale lo stesso PNA prevede un adeguamento entro gennaio 2021, dell'imminente tornata generale di elezioni comunali prevista per il 3 maggio p.v., nonché ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 1, comma 8 della L. 190/2012 e ss.mm, alla delibera ANAC n. 1074 di data 21.11.2018 di aggiornamento 2018 al PNA ed in particolare al paragrafo 4. "Le nuove proposte di semplificazione" punto "Semplificazioni per l'adozione annuale al PTPC" ed alla delibera ANAC n. 1064 di data 13.11.2019 di approvazione del PNA 2019 ed in particolare al paragrafo 5 "Adozione annuale del PTPCT", di adottare l'aggiornamento 2020 al PTPCT confermando il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021 approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 8 di data 30.01.2019.

Ritenuto, altresì, opportuno, pur confermando il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018 - 2020, dettare alcuni obiettivi strategici a definizione di quelli stabiliti dal Consiglio Comunale e precisamente:

- A) Garantire un maggior coinvolgimento dei soggetti sia interni che esterni all'ente, nelle fasi di progettazione, costruzione ed attuazione del Piano;
- B) Intensificare l'attività di informazione e formazione interna;
- C) Intensificare i controlli interni, con l'eventuale creazione di procedure standardizzate per la verifica per esempio delle situazioni di incompatibilità e inconfiribilità e/o Pantouflage.

Vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190 concernente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Visto che sulla proposta di deliberazione è stato espresso parere favorevole di regolarità tecnico - amministrativa, per quanto di competenza, da parte del Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 185 e 187 del Codice degli Enti Locali, approvato con L.R. n.2 del 03/05/2018.

Visto che sulla proposta di deliberazione è stato espresso parere favorevole di regolarità contabile, per quanto di competenza, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario/entrate - ufficio finanziario, ai sensi dell'art. 185 e 187 del Codice degli Enti Locali, approvato con L.R. n.2 del 03/05/2018.

Visto il Codice degli Enti Locali (C.E.L.) approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2.

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese,

## **DELIBERA**

1. Di confermare, per le motivazioni in premessa esposte e dato atto dell'assenza di fatti corruttivi o di ipotesi di disfunzioni amministrative, con riferimento all'anno 2020 il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021 del Comune di Pieve di Bono-Prezzo adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 7 del 28.01.2019, allegato alla stessa e pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nell'apposita sezione.
2. Di stabilire, per quanto meglio detto in premessa, al fine di dare maggiore specificazione agli obiettivi strategici generali stabiliti dal DUP, i seguenti indirizzi:
  - A. Garantire un maggior coinvolgimento dei soggetti sia interni che esterni all'ente, nelle fasi di progettazione, costruzione ed attuazione del Piano;
  - B. Intensificare l'attività di informazione e formazione interna;
  - C. Intensificare i controlli interni, con l'eventuale creazione di procedure standardizzate per la verifica per esempio delle situazione di incompatibilità e inconfiribilità e/o Pantouflage.
3. Di pubblicare la presente deliberazione permanentemente sul sito web istituzionale del Comune di Pieve di Bono-Prezzo nella Sezione "Amministrazione Trasparente" nell'apposita sottosezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione e trasparenza.
4. Di portare a conoscenza del piano di cui al precedente punto 1. tutti i dipendenti comunali.
5. Di dichiarare, stante l'urgenza, il presente provvedimento, ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4 del Codice degli Enti Locali (C.E.L.), approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2.
6. Di dare atto che della presente delibera viene data comunicazione ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 183, comma 2 del Codice degli Enti Locali (C.E.L.), approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2.
7. Di dare evidenza, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, al fatto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso amministrativo ex art. 183 del Codice degli Enti Locali (C.E.L.), approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2, durante il periodo di pubblicazione, nonché ricorso straordinario ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, entro 120 giorni e ricorso giurisdizionale ex artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, entro 60 giorni.

Il sindaco  
*Attilio Maestri*  
FIRMATO DIGITALMENTE

Il segretario comunale  
*dottorssa Elsa Masè*  
FIRMATO DIGITALMENTE

*Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e disponibile presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3bis e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).*

---

Alla presente deliberazione sono uniti:

- pareri rilasciati ai sensi dell'articolo 185 della L.R. 03.05.2018 n. 2 e dell'articolo 191 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.;
- certificazione di pubblicazione.